



per copia conforme

Via Cavalier Pugliesi n.2  
98030 - Roccella Valdemone (ME)  
C.F. 96012460836

## RELAZIONE SULLE ATTRATTIVE TURISTICHE E SULLA RECETTIVITÀ DEL COMUNE DI ROCCELLA VALDEMONE

Fu anticamente chiamata Auricella o Rocchella, quindi Roccella-Randazzo ed infine Roccella Val-Demone.

L'abitato di Roccella Valdemone sorge all'ombra di due grandi rocche: la rocca piccola, che giace a quota 797 m. s.l.m.; la "Rocca Grande", che si eleva a 896 m. s.l.m. L'insediamento ha mantenuto, durante il corso dei secoli, una conformazione tipicamente medievale.

Roccella Valdemone è un altro prezioso tassello che compone lo splendido mosaico della valle del fiume Alcantara. Le notizie certe più antiche che possediamo si riferiscono all'epoca del Gran Conte Ruggero d'Altavilla nel 1112, quando era abate del Monastero basiliano di S. Nicolò di Pillera, situato nella parte alta dell'omonimo torrente, il monaco Ilarione. Sicuramente allo stesso periodo è riconducibile sia il castello che l'adiacente abitato di Roccella, per il quale però la documentazione più antica è dell'anno 1296, allorché il barone di Roccella Damiano Spadafora, doveva pagare al re di Sicilia il corrispettivo del possesso di sette feudi e mezzo per la sua Baronia. La famiglia Spadafora mantenne queste proprietà, quasi ininterrottamente, sino all'abolizione del feudalesimo avvenuta nel 1812.

Il paesino sembra volere scappare dalla logica contemporanea, dal tempo che corre, stravolgendo a volte i concetti di spazio e tempo.

L'ospite di Roccella Valdemone, guardandosi attorno, potrà arricchirsi dei silenzi, degli aromi e delle emozioni che solo la natura di questo posto sa dare. Non serve andare lontano per trovarsi immersi nella natura: l'antico bosco di Malabotta, oggi Riserva Naturale Orientata gestita dall'Azienda Foreste Demaniali della R. S., le gole di Palazzolo, la cascata dell'Angara dei Piristeri, torrenti e ruscelli testimoniano come il territorio sia ancora integro.

All'interno del paese si possono ancora cogliere quelle sensazioni che sono proprie di un paese che non vuole correre a tutti i costi verso la vita sfrenata di oggi. Ecco che quindi si possono ancora ammirare piazze, viuzze e monumenti che sembra non si siano ancora accorti del tempo passato.

Concorrono a valorizzare ancora di più la dotazione culturale e storica di questo piccolo centro dell'alto Alcantara, la chiesa "madre" di S. Nicola di Bari, del 1400 circa, ricostruita nel 1625, di stile rinascimentale, che rappresenta uno dei monumenti più belli e visitati del paese. Al suo interno è possibile ammirare preziose opere d'arte, fra le quali otto tele di autori ignoti (*S. Pasquale Baylon, La Gloria della Compagnia di Gesù, I santi Cosma e Damiano, L'Angelo Custode, L'Annunciazione, Maria porta coeli, Le anime del Purgatorio, e Il Battesimo di Gesù nel fiume Giordano*) ed una ancona marmorea per la custodia del SS. Sacramento del 1540, capolavoro di Giacomo Gagini, con al centro scolpita la natività ed ai lati le statue di San Nicolò di Bari e San Giovanni Battista.

Dell'antico castello medievale degli Spadafora, un tempo fra i più imprevedibili della vallata, a causa



della sua posizione strategica, oggi non resta altro che il sito e la documentazione storica.

Il palazzo Spadafora fu edificato nella centralissima piazza Duomo intorno al 1800 ed infine chiesa di Maria SS. dell'Udienza, un tempo probabilmente cappella del castello baronale, nel cui interno si trova una pregevole statua in marmo di Antonello Gagini del primo cinquecento, raffigurante la Vergine Madre di Dio, che tiene in braccio il pargoletto Gesù.

La festa principale, che si celebra il 15 agosto di ogni anno, è dedicata alla Madonna dell'Udienza. L'effigie marmorea posta sopra "u baiardu", per il peso complessivo di 14 quintali, viene portata a spalla processionalmente per le vie principali del paese, con grande concorso di popolo.

Suggestivi i numerosi itinerari che è possibile seguire partendo da Roccella. Verso Montalbano e Floresta, la strada si snoda risalendo lungo il crinale della montagna in un panorama boschivo alternato a radure dove è possibile scorgere numerosi resti di antiche mura.

In località Rocca Za Draga si trova parco suburbano. Il parco racchiude un territorio di 20,5 Ha che da quota 720 metri s.l.m. raggiunge i 900 m. ( Pizzo Nigio ), da dove si gode la vista dell' Etna, dei paesi appollaiati ai suoi piedi, del fiume Alcantara.

A quota 800 m. vi sono i giochi per i bambini: scivoli, dondoli, altalene, casette e tavoli di legno; due campi per giocare a bocce, panche a spalliera per il pic.nic.

Un'altra parte è destinata ad albereto ( salice, olmo, quercia, pioppo, castagno etc. ), ed un'altra ad albereto agrario( melograno, pesco, susino, olivo, mandorlo, etc. ).

La parte superiore a quota 780 m. troviamo una stalla di 4 locali e 8 posti per cavalli.

Particolare è il complesso rupestre di Rocca Pizzicata che sorge nella meravigliosa Valle dell'Alcantara, nel territorio di confine tra i comuni di Roccella Valdemone, Mojo e Randazzo. Il sito è ubicato a circa 700 metri s.l.m. e rappresenta uno dei luoghi più suggestivi e meno conosciuti della Sicilia nord-orientale. Rocca Pizzicata, formata prevalentemente da roccia di natura arenaria, è caratterizzata da diversi livelli antropizzati. Sulla rupe si ritrovano infatti: gradini intagliati, petroglifi, una tomba a grotticella, palmenti rupestri ed un altare megalitico, monumento che rappresenta un unicum per la sua particolare architettura. Completamente immerso in un querceto, questo monumento presenta dei gradini intagliati nella roccia che permettono di raggiungere la sua sommità, raggiunta la quale ci si trova davanti una sorta di altare completamente intagliato nell'arenaria. Il monumento è esposto ad est, ed in particolare nella direzione del sorgere del Sole nel periodo degli equinozi.

Roccella Valdemone è una zona con svariate aziende agricole, attive sia nel settore dell'allevamento di ovini, caprini e bovini con la loro produzione di formaggi tipici, sia quelle dedite all'agricoltura, con la produzione soprattutto di nocciole, pesche, e olio.

Molti visitatori si trovano a Roccella Valdemone in vari periodi dell'anno per svariate attività, quali la caccia, la pesca, per raccogliere funghi, asparagi, petali di ginestra, per l'origano e molto altro che queste terre offrono.

Inoltre Roccella Valdemone fa parte anche del Parco Fluviale dell'Alcantara e dell'Unione dei Comuni "Alto Alcantara" e confina con alcuni comuni ad elevato tasso turistico.

## ELENCO ATTRATTIVE TURISTICHE

- Il Duomo di San Nicolò di Bari
- Chiesa di Maria SS. Dell'Udienza
- Chiesa Calvario
- Palazzo Spadafora
- Complesso Rupestre di Rocca Pizzicata
- Rocca Grande
- Il Parco Za Draga
- Riserva Naturale Orientata "Bosco di Malabotta"
- Gole di Palazzolo
- Cascata dell'Angara dei Piristeri



Chi si trova a soggiornare a Roccella Valdemone può beneficiare di una struttura ricettiva, sono inoltre presenti servizi di bar e ristorazione pronti ad allietare la permanenza di chiunque voglia scoprire Roccella Valdemone nelle sue bellezze e nel fascino delle sue attrattive.

**ALBERGHI – AGRITURISMO – RISTORANTE**

- *Agriturismo Valle Dell'Etna* – Servizi:  
Ristorante – Camere - Piscina- Spa e Centro  
Benessere – Fattoria Didattica -

**BAR – GELATERIE - PASTICCERIE**

- Bar Sport and Games Las Vegas
- Bar Caffarella
- Bar Di Stefano - Ballato

Roccella Valdemone 9 Maggio 2015

Il Presidente  
Puglisi Tindaro



per copia conforme

